



Gestione
Ambientale
Verificata
Reg. n° 000355

Centrale di Ostiglia

Dichiarazione Ambientale 2015



POTENZA INSTALLATA

1.152 MW



ENERGIA ANNUA PRODOTTA

2.065 GWh
(media ultimi tre anni)



LOCALIZZAZIONE SITO

S.S. 12 Abetone-Brennero
km 239 - 46035 Ostiglia (MN)



SUPERFICIE

510 ettari

EP PRODUZIONE

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



EP Produzione SpA
Centrale Termoelettrica di Ostiglia
S.S. 12 Abetone Brennero Km 239
46035 Ostiglia (MN)

N. Registrazione: **IT-000355**
Registration Number

Data di registrazione: **28 luglio 2005**
Registration date

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
PRODUCTION OF ELECTRICITY

NACE 35.11

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by a accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma, 22 settembre 2015
Rome,

Certificato valido fino al: 24 febbraio 2017
Expiry date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Sezione EMAS Italia

Il Presidente
Paolo Bonaretti,

Indice

02	La Centrale in sintesi
03	Dichiarazione del Management
04	Il Gruppo EPH
05	Gli asset di EPH in Italia
06	Il ciclo produttivo
08	Il territorio
10	Politica della Centrale di Ostiglia
12	La Centrale nel 2015
14	Energia
18	Aria
22	Acqua
24	Suolo
28	Altri aspetti ambientali
30	Sicurezza
32	Piano di miglioramento ambientale
34	Bilancio ambientale
36	Indicatori ambientali
38	Riferimenti normativi e quadro autorizzativo
40	Informazioni al pubblico



Centrale di Ostiglia

Dichiarazione Ambientale 2015

Gestione Ambientale Verificata EMAS - Reg. n. IT-000355

EP Produzione S.p.A. - Centrale di Ostiglia

(Codice NACE 35.11: Produzione di energia elettrica)

Questo sito è dotato di un sistema di gestione ambientale e i risultati raggiunti in questo settore sono comunicati al pubblico conformemente al sistema comunitario di ecogestione e audit.

La Centrale in sintesi

**Tipo d'impianto:**

Centrale termoelettrica costituita da tre unità a ciclo combinato

**Potenza installata:**

1.152 MW

**Indirizzo e ubicazione:**

S.S. 12 Abetone-Brennero km 239
46035 Ostiglia (MN)

La Centrale è situata nella parte sudorientale della regione Lombardia e della provincia di Mantova

**Superficie:**

510 ettari

**Numero di dipendenti:**

66

**Energia annua prodotta:**

2.065 GWh

(media ultimi tre anni)

**Storia della Centrale:**

Gruppo 1: 01.01.2004

Gruppo 2: 01.04.2004

Gruppo 3: 25.04.2005

Gruppo 4: 01.09.1974

(servizio cessato il 31.12.2012)

Dichiarazione del Management



“EP Produzione, grazie alle sue persone e ai suoi impianti di produzione di energia elettrica – 4,3 GW di capacità, 5 impianti a gas e 1 a carbone – contribuisce alla sostenibilità ambientale, alla

sicurezza del sistema elettrico nazionale e alla sua competitività. I nostri impianti termoelettrici si caratterizzano per flessibilità e affidabilità, nel rispetto di elevati standard ambientali e di sicurezza. Questa è la base sulla quale vogliamo creare valore per tutti i nostri stakeholders”.

Luca Alippi

Amministratore Delegato



“Il nostro parco di generazione è da tempo best in class nella gestione ambientale: il 100% delle nostre centrali termoelettriche è registrato EMAS, alcune di esse da oltre 10 anni. Per noi il rappor-

to tra energia e ambiente si fonda su valori acquisiti da EMAS ed è centrato sul miglioramento continuo delle nostre prestazioni ambientali”.

Giorgio Chizzolini

Direttore Operations



La Centrale di Ostiglia è impegnata in un continuo processo di miglioramento delle proprie performance ambientali e delle condizioni di sicurezza dei lavoratori.

Si tratta di una intenzione chiara, concretizzata da azioni mirate. I risultati confermano l'efficacia di questa scelta e il grado di eccellenza raggiunto è il frutto dell'impegno di tutto il personale della Centrale e di quello delle ditte appaltatrici, che lo affianca nel lavoro quotidiano.

Questa attenzione corrisponde alla volontà di ricercare soluzioni sempre migliori in termini di impatto ambientale, di affidabilità e di qualità, coscienti dell'importanza che la nostra attività riveste come servizio alla collettività.

In tema di Sicurezza sul lavoro la Centrale, certificata secondo lo standard BS OHSAS 18001, persegue da anni l'obiettivo “zero infortuni”, che significa fare tutto il possibile affinché nessuno si faccia male, dare la caccia a tutte le condizioni rischiose per consegnare ai lavoratori un ambiente di lavoro e un contesto operativo sempre più sicuro.

L'atteggiamento che contraddistingue la Centrale di Ostiglia è sempre improntato alla massima trasparenza, ecco perché da molto tempo è certificata ISO 14001 e registrata EMAS e, annualmente, cerca di raggiungere tutti gli interessati con questa pubblicazione, che riporta dati accertati da un ente terzo di certificazione.

Viene confermata la Politica di Sito emessa nell'ottobre 2014.

Ostiglia, 29 aprile 2016

Marco Bertolino

Capo Centrale

Il Gruppo EPH

80 mld di m³

Capacità di trasmissione di gas

55,8/4,6 mld di m³

Trasmissione/Distribuzione di gas

3,8 mld di m³

Capacità di stoccaggio

13,5 GWe

Capacità installata

43,8 TWhe

Produzione di energia

5,9/5,7 TWhe

Distribuzione/Fornitura di energia

15,9 PJ (4,4 TWth)

Produzione di calore

EPH (Energetický a průmyslový holding) è un gruppo energetico europeo di primo piano, verticalmente integrato, che opera in Repubblica Ceca, Slovacchia, Germania, Ungheria, Regno Unito e Italia, con complessivamente oltre 12mila dipendenti. Il Gruppo comprende 50 società che operano in numerosi campi della filiera energetica quali trasmissione di gas, distribuzione di energia, stoccaggio, produzione di energia e calore da varie fonti, distribuzione e approvvigionamento delle materie prime, estrazione del carbone, energie rinnovabili e vendita e fornitura di energia elettrica e gas al consumatore finale.

EPH copre l'intera catena di valore del settore energetico e attualmente gestisce una capacità elettrica installata totale di 13,5 GWe.

Nel mercato del gas, il Gruppo possiede la più grande rete di trasporto del gas in Europa, è leader nella distribuzione di gas in Slovacchia ed è il più importante operatore di impianti di stoccaggio di gas nell'area di Repubblica Ceca, Slovacchia e Austria.

Il Gruppo è leader nelle infrastrutture di riscaldamento e uno dei principali produttori di energia elettrica nella Repubblica Ceca, rappresenta la terza più grande compagnia mineraria in Germania e opera anche nel campo delle energie rinnovabili.

Maggiori informazioni sono disponibili al sito:



Gli asset di EPH in Italia

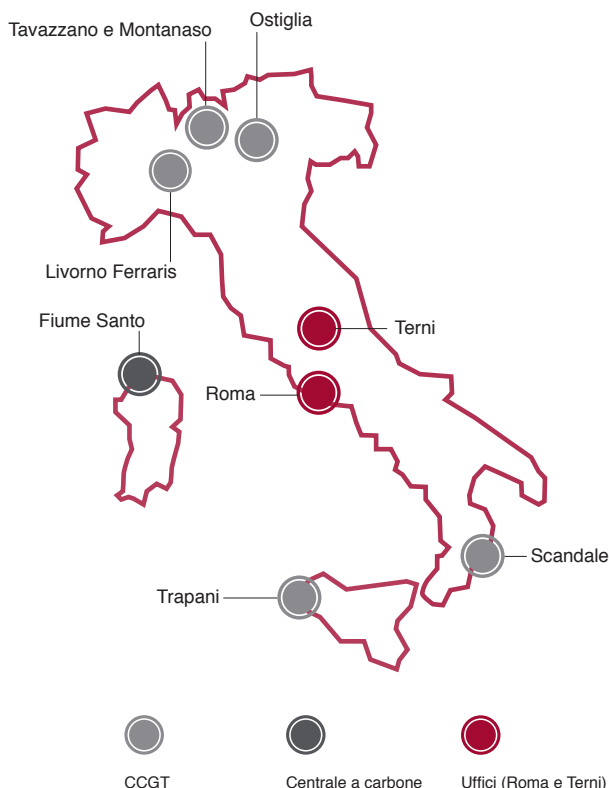
EP Produzione è l'azienda italiana di generazione elettrica del Gruppo energetico ceco EPH.

La Società gestisce impianti efficienti e performanti secondo i più elevati standard ambientali di sicurezza e affidabilità.

La grande esperienza nella generazione elettrica, l'elevata professionalità del proprio personale e le caratteristiche di efficienza, di flessibilità e di basso impatto ambientale degli impianti rappresentano una solida base per la competitività e la crescita della Società in Italia.

Le attività italiane sono costituite da impianti termoelettrici a carbone e a gas per una capacità di generazione complessiva pari a circa 4,3 GW.

Il personale di EP Produzione e delle sue controllate e partecipate è pari a 473 unità.



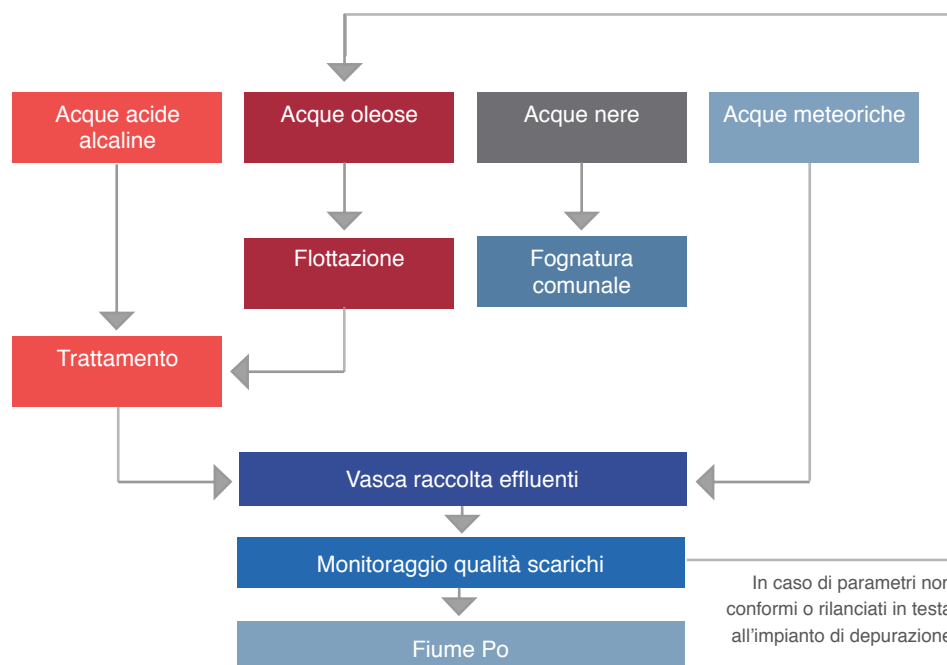
Centrale	Alimentazione	Capacità netta installata (MW)	Proprietà
Livorno Ferraris	CCGT	805	75%
Tavazzano e Montanaso	CCGT	1.440	100%
Ostiglia	CCGT	1.137	100%
Scandale	CCGT	814	50%
Trapani	Gas naturale a ciclo aperto	213	100%
Fiume Santo	Carbone	599	100%
Totale capacità installata		4.708	
Quote gestite da EP Produzione		4.301	

Il ciclo produttivo

3 unità
a ciclo combinato
da 384 MW ciascuna

La Centrale termoelettrica di Ostiglia produce energia elettrica tramite un processo produttivo di trasformazione dell'energia tra i più efficienti nel panorama attuale. Questa tecnologia consente di massimizzare la quota di energia termica convertita in energia elettrica sfruttando come fonte primaria il gas, il combustibile fossile considerato tra i più "puliti" dal punto di vista del trasporto e delle emissioni in atmosfera. Ogni unità produttiva è composta in sequenza da una turbina a gas, un generatore di vapore per il recupero del calore contenuto nei gas di scarico della turbina a gas e una turbina a vapore. Le due turbine, accoppiate ciascuna a un alternatore, rendono quindi possibile la trasformazione dell'energia meccanica in energia elettrica, con un rendimento complessivo che supera il 50%.

Per il ciclo acqua-vapore, che recupera l'energia termica contenuta nei gas di scarico, è necessario il raffreddamento a opera dell'acqua prelevata dal fiume Po. La stessa acqua, non alterata nel suo contenuto, ma leggermente più calda, viene riconsegnata al fiume. Nel punto di immissione sono installate tre turbine idroelettriche per lo sfruttamento del piccolo salto idraulico e recuperare ulteriore energia che, altrimenti, andrebbe inutilmente persa.



Schema del sistema depurazione acque reflue

figura 01

Caratteristiche tecniche:

Per ciascuna unità

Potenza elettrica max: 384 MW

Alimentazione: gas naturale

Tipo ciclo: Bryton, ciclo combinato con turbina a gas da 250 MWe e generatore a vapore di recupero con turbina a vapore da 134 MWe

Combustori a ridotta emissione di ossidi di azoto DLN 2.6+

Deposito combustibili

Deposito combustibile di Centrale: 3 serbatoi da 50.000 m³ attualmente fuori servizio, svuotati e isolati

Deposito combustibile di Borgo San Giovanni: 2 serbatoi da 100.000 m³ attualmente fuori servizio, bonificati e certificati "gas-free"

Capacità deposito gasolio in Centrale: 112 m³ a servizio dei gruppi elettrogeni di emergenza e dei sistemi antincendio

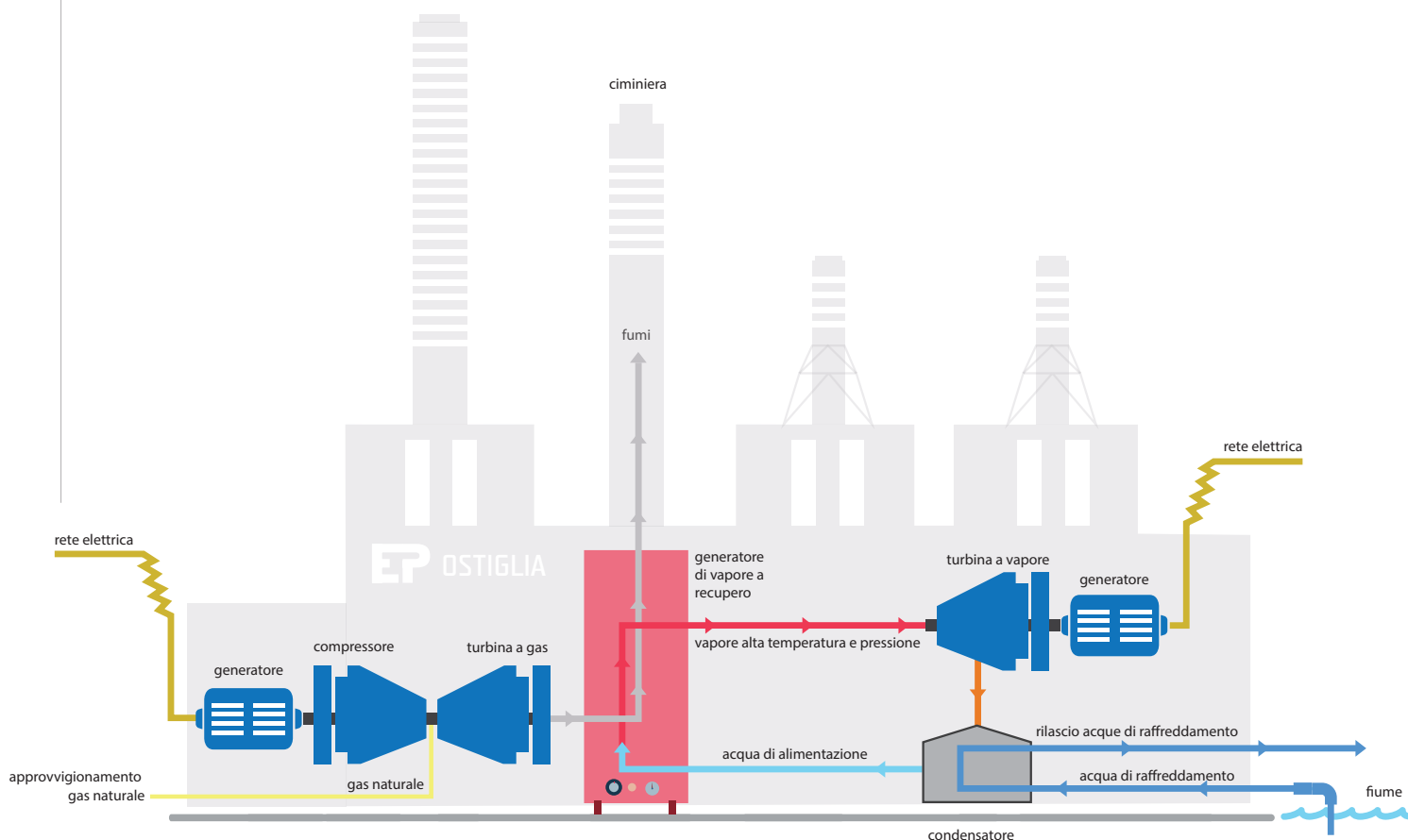
Capacità deposito gasolio presso Borgo San Giovanni: 9,2 m³ a servizio del sistema antincendio

Ciminiere

Gruppi 1 e 2: ciminiera in acciaio diametro 6,4 m e altezza pari a 100 m

Gruppo 3: ciminiera cemento armato con canna in acciaio diametro 6,4 m e altezza pari a 150 m

Gruppo 4 (non più in servizio): ciminiera cemento armato refrattario diametro 6,2 m e altezza pari a 200 m



Il territorio

Spiaggia sulla riva destra del Po

Contesto territoriale generale

Il territorio circostante la Centrale di Ostiglia, nel settore centro-orientale della Pianura Padana, è occupato prevalentemente da aree agricole con la presenza di alcuni siti industriali di piccola e media grandezza.

Aspetti naturalistici

Nella vicinanze della Centrale si rilevano due aree di pregio naturalistico: la riserva naturale Paludi di Ostiglia (Oasi del Busatello) e l'isola naturale Boschina sul fiume Po. L'ecosistema acquatico delle paludi, dell'estensione di circa 80 ettari, ospita una magnifica vegetazione con assoluta prevalenza di cariceto e canneto.

L'Isola Boschina è un'isola fluviale situata poco a valle di Ostiglia, inclusa nell'elenco delle riserve naturali.

La vegetazione è ricca e variegata e innumerevoli sono le specie di volatili che vi sostano o nidificano.

Suolo e sottosuolo

La conformazione geologica della zona è influenzata dalla storica attività alluvionale del fiume Po: sono disposte simmetricamente rispetto al fiume fasce caratterizzate da sabbie, limi sabbiosi, limi e limi argillosi.

Il profilo stratigrafico vede nella parte superiore limi e argille, poi sabbie e lenti di ghiaia, e in seguito depositi sabbiosi, con lenti e intercalazioni di argilla. Questa configurazione limita la propagazione di inquinanti dall'alto verso il basso, gli strati e le lenti argillose sono praticamente impermeabili all'acqua.

Il clima

Il clima è costituito da inverni rigidi ed estati calde con elevata umidità ed è influenzato dall'azione svolta sulla circolazione atmosferica dalle catene montuose appenninica e alpina e dal mare Adriatico, con un significativo effetto di sbarramento ai venti freddi settentrionali.

Si determina una scarsa circolazione delle masse d'aria con venti al suolo deboli, frequenti casi di stagnazione dell'aria negli strati bassi e formazione di nebbie, specie nei mesi freddi.



Politica della Centrale di Ostiglia

Il rispetto dell'ambiente, il miglioramento continuo della sua protezione, la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro sono priorità per la Direzione e per tutto il personale dell'impianto termoelettrico di Ostiglia. Il perseguimento di standard elevati nella gestione di tutte le attività, tesi al raggiungimento dell'obiettivo "Zero Incidenti", favorisce il miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni e costituisce un elemento di valorizzazione rilevante per l'impianto stesso.

Con questa premessa, per l'implementazione di un Sistema di Gestione, conforme al Regolamento EMAS, alla norma UNI EN ISO 14001, alla norma OHSAS 18001 e ai documenti di indirizzo in materia HSE, redatti ed emessi dal management di EP Produzione, la Direzione e tutto il personale di Centrale, si impegnano a:

1. gestire la Centrale, progettare e realizzare le eventuali modifiche o le nuove attività, minimizzando e, ove praticabile, eliminando gli impatti ambientali e i rischi di infortunio e malattia professionale;
2. promuovere il miglioramento tecnologico della Centrale, per l'inserimento più efficiente nel sistema elettrico e per la riduzione degli impatti generati;
3. ottimizzare l'uso delle risorse naturali, attraverso un impiego razionale ed efficiente dei combustibili e delle materie prime in genere, favorendo il recupero e riutilizzo delle acque e il riciclaggio di rifiuti e sottoprodotti;
4. gestire tutte le attività in conformità a leggi, regolamenti, direttive comunitarie e agli standard aziendali, in materia di ambiente, sicurezza e igiene del lavoro;
5. assicurare la sistematica valutazione delle prestazioni ambientali, di sicurezza e della salute dei lavoratori, analizzando con particolare attenzione gli incidenti, i quasi incidenti e la gestione delle emergenze del sito, al fine di trarre insegnamento ed evidenziare elementi per il miglioramento delle prestazioni stesse;
6. responsabilizzare e coinvolgere i collaboratori e i fornitori/appaltatori, con una continua attività di consultazione, formazione, addestramento e informazione, al fine di accrescerne le competenze e consolidare una gestione proattiva nei confronti delle tematiche ambientali e di sicurezza sul posto di lavoro;



7. avvalersi di fornitori/appaltatori che operino con standard elevati in materia HSE, richiedendo ed esigendo comportamenti coerenti con la politica del sito;
8. promuovere la comunicazione e la cooperazione con le Autorità, le Istituzioni e le associazioni cittadine;
9. assicurare una gestione “trasparente” dell’impianto, promuovendo un dialogo aperto con il pubblico sulle problematiche ambientali e di sicurezza connesse all’attività del sito.

L'introduzione e il mantenimento di un Sistema di Gestione, conforme al Regolamento CE n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), alla norma ISO 14001 e alla norma OHSAS 18001 è lo strumento gestionale adottato per perseguire questa politica.



La Centrale nel 2015

Evoluzioni e miglioramenti

Le attuali condizioni di mercato e, in particolare, lo scenario di prospettiva nel mondo dell'energia richiedono agli impianti termoelettrici la capacità di rispondere prontamente e con un elevato grado di affidabilità alle esigenze del sistema elettrico nazionale. Per tale motivo, in questi ultimi anni, la Centrale di Ostiglia ha lavorato con determinazione per migliorare le proprie prestazioni in tema di efficienza e flessibilità del sistema, attraverso investimenti e interventi mirati.

Il 2015 ha visto la conclusione di uno dei principali progetti portati avanti a tal fine che ha prodotto risultati significativi, con importanti benefici tecnici e ambientali, valutati e misurati puntualmente nei mesi di funzionamento a regime delle modifiche impiantistiche implementate. Tra gli aspetti più rilevanti si è registrata una importante riduzione dei tempi di avviamento delle unità produttive, che ha comportato emissioni in atmosfera e consumi di gas naturale in quantità significativamente inferiori e, quindi, una efficienza energetica globale delle fasi di avviamento notevolmente migliorata. L'impegno di EP Produzione e della Centrale di Ostiglia non finisce qui: già oggi siamo al lavoro per continuare in questo percorso di miglioramento, interpretando, con spirito sempre attento all'innovazione e alla sostenibilità, il ruolo che il sistema elettrico riconosce agli impianti termoelettrici in termini di sicurezza e stabilità della fornitura e della rete elettrica.

Eventi da segnalare

Nel mese di luglio 2015 si è registrato un evento di rilevanza molto ridotta.

Si è trattato di una piccola fuoriuscita accidentale di residui oleosi classificabili come "slop" presenti all'interno di una tubazione non più in esercizio.

La fuoriuscita ha interessato il piazzale circostante (circa 200 m²) costituito in prevalenza da superfici impermeabili, collegate tramite la fognatura interna con il sistema di trattamento delle acque inquinabili da oli, e da un'aiuola verde di superficie molto limitata.

Immediatamente, a seguito dell'evento, si è proceduto alla rimozione dello strato superficiale di terreno interessato dalla fuoriuscita per escludere le possibili infiltrazioni del prodotto nel suolo e sottosuolo, sono iniziate le attività di indagine e sono state effettuate le dovute comunicazioni alle autorità competenti e interessate.

Le analisi effettuate sui primi strati di terreno coinvolto hanno dimostrato l'assenza di contaminazione e hanno permesso di chiudere positivamente la risoluzione dell'evento.



Energia

54 %

**aumento di energia
prodotta** rispetto
al 2014

-22 %

**diminuzione incidenza
degli autoconsumi elettrici**

-4 %

**consumo specifico
netto diretto**

+84 %

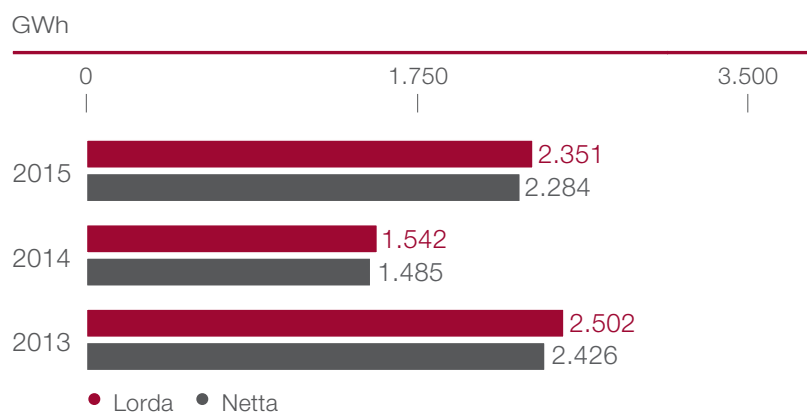
**aumento produzione
da turbine idroelettriche
rispetto al 2014**

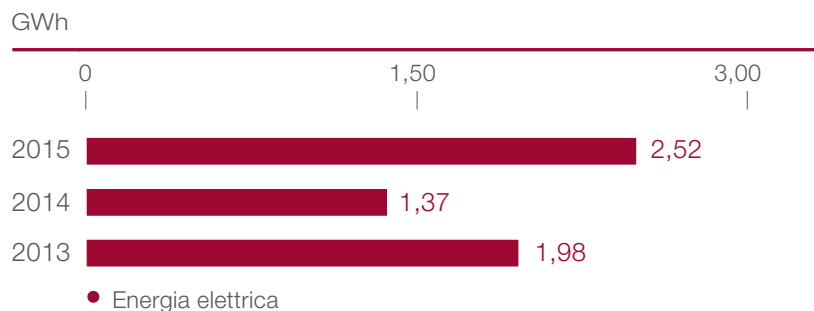
Produzione di energia

Le unità produttive termoelettriche della Centrale di Ostiglia sono costituite da gruppi a ciclo combinato, ciascuno composto da una turbina a gas e da una sezione di recupero energetico attraverso un generatore di vapore e una turbina a vapore. Il rendimento energetico si attesta tipicamente su valori superiori al 50%.

Caratteristica importante e peculiare della Centrale di Ostiglia è inoltre la presenza di una piccola sezione di recupero di energia costituita da turbine idroelettriche poste all'opera di restituzione dell'acqua di condensazione al Po.

Lo scopo è quello di sfruttare il salto dell'argine del fiume e consentire il recupero di energia elettrica.



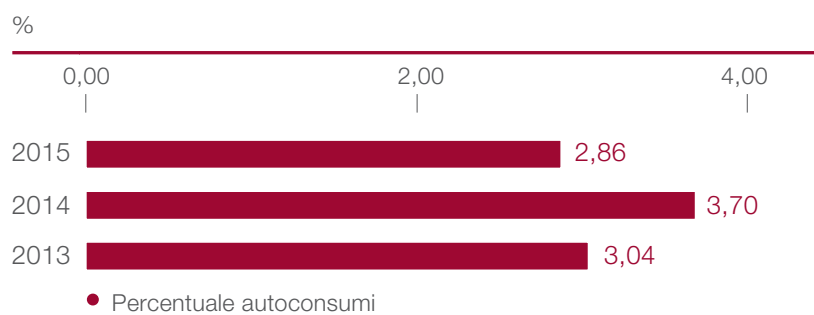


Energia elettrica erogata da turbine idroelettriche **figura 05**

Consumo di energia elettrica

Il consumo in termini assoluti degli ausiliari elettrici è in generale funzione delle diverse attività presenti in Centrale, del funzionamento delle unità produttive e di tutti i sistemi ausiliari e di servizio.

La Centrale di Ostiglia ricerca costantemente soluzioni per migliorare l'efficienza energetica del processo produttivo, focalizzando l'attenzione sull'ottimizzazione dei processi e sulla riduzione dei consumi di energia a carico dei servizi ausiliari alla produzione.



Quota energia elettrica assorbita per autoconsumi **figura 06**

In evidenza

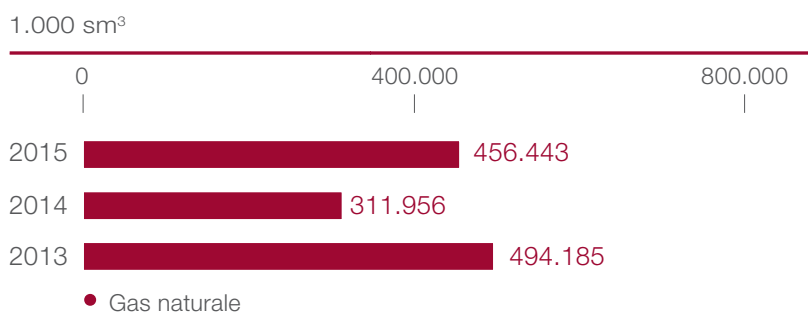
Condizioni di mercato migliori rispetto agli anni precedenti, seppure ancora molto difficili, unite a un impianto sempre più flessibile nel rispondere alle molteplici esigenze del mercato e del sistema elettrico nazionale hanno permesso di realizzare un miglioramento della produzione annuale. Il risultato del 2015 registra un aumento dell'energia netta prodotta pari al 54% rispetto al 2014.

Buoni i risultati relativi all'incidenza sulla produzione degli autoconsumi elettrici (-22%) e al consumo specifico netto diretto (-4%) che evidenziano una migliorata efficienza del processo produttivo: minori consumi di energia e gas per produrre energia elettrica.

L'incremento delle ore di funzionamento delle unità termoelettriche ha permesso una maggiore produzione di energia da parte delle turbine idroelettriche (+84%) installate presso l'opera di restituzione dell'acqua al fiume Po.

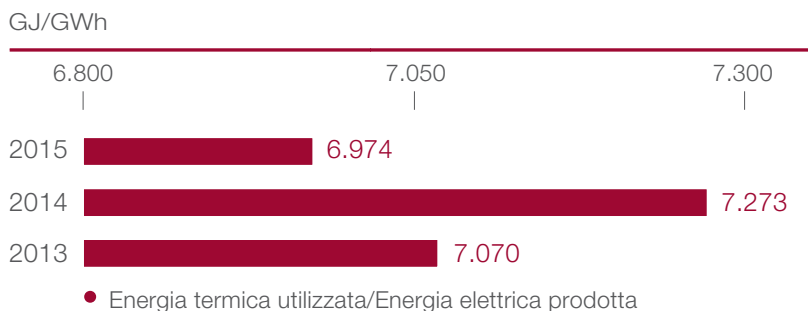
Consumo di combustibili

Il dato del consumo di gas naturale, come fonte primaria di energia, è legato a quello della produzione di energia elettrica e ne segue il generale andamento.



Consumo totale gas naturale | figura 07

Di particolare interesse dal punto di vista ambientale è il dato del consumo specifico netto diretto, che definisce il grado di efficienza del processo di trasformazione dell'energia, essendo costituito dal rapporto tra l'energia erogata dai combustibili e l'energia elettrica netta consegnata alla rete (quantità di energia termica necessaria per produrre una unità di energia elettrica, generalmente espressa in kcal/kWh ma qui in GJ/GWh, in conformità a quanto richiesto dal Regolamento EMAS).



Consumo specifico netto diretto | figura 08

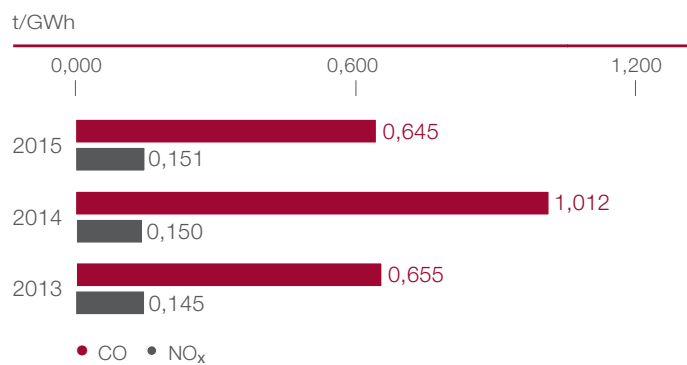


Aria

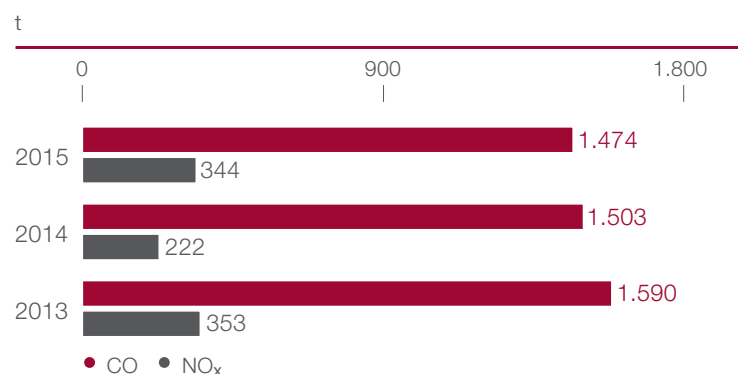
Emissioni

Ogni gruppo termoelettrico dispone di un sistema di controllo in continuo delle emissioni (SME) costituito da un insieme di strumenti dedicati al monitoraggio degli inquinanti.

I risultati delle misure vengono inviati periodicamente all'autorità di controllo mentre la strumentazione utilizzata per il monitoraggio viene verificata e tarata secondo un programma definito di controlli periodici.

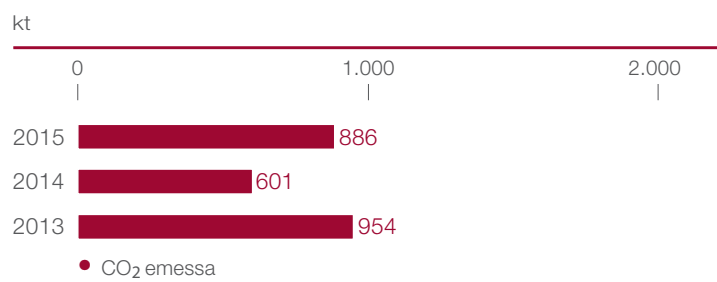


Emissioni specifiche in atmosfera | figura 09

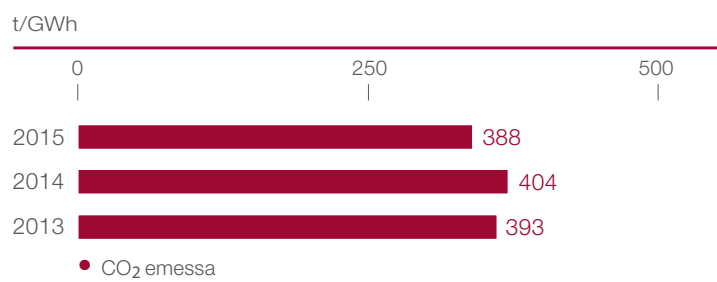


Emissioni totali in atmosfera | figura 10

-2 %
emissioni totali di CO



Emissioni in atmosfera di CO₂ figura 11



Emissioni specifiche di CO₂ figura 12

Parametri conoscitivi	Unità di misura	Concentrazioni medie		
		Unità 1	Unità 2	Unità 3
Biossido di zolfo	mg/Nm ³	<0,1	<0,1	<0,1
Polveri totali	mg/Nm ³	0,07	0,089	0,028

Dati raccolti nell'ottobre 2015 (unità 1 e 2) e gennaio 2016.

Concentrazioni medie rilevate dei parametri conoscitivi figura 13

Emissioni di gas serra o lesivi dello strato di ozono

Negli impianti di climatizzazione di Centrale vengono utilizzate diverse tipologie di gas refrigeranti HCFC e HFC. Al 31 dicembre 2015 è stimata la presenza di 10,46 kg di R22, suddivisi in diverse piccole apparecchiature di condizionamento, 65,38 kg di R427A, 225,65 kg di R407C, 240,6 kg di R410A, 9,8 kg di R404A e 5,3 kg di R134A. Si sono accertate le perdite, sotto forma di emissione gassosa, di 0,39 kg di gas tipo HCFC e 22,24 kg di gas tipo HFC. È stata stimata la presenza di 2.395 kg di esafluoruro di zolfo contenuto principalmente negli interruttori di montante a 400 kV e in quelli 6 kV delle unità 1, 2 e 3. Ulteriori quantitativi sono contenuti in bombole detenute come scorta manutentiva (346 kg). Il quantitativo è monitorato attraverso il controllo periodico (locale e da sala manovra) di indicatori installati sugli interruttori stessi. Nel 2015 non si sono registrate perdite di gas SF₆ in atmosfera.

-4 %
diminuzione
dell'emissione
specifica di CO₂
per unità di energia
prodotta

In evidenza

Risultati positivi sul fronte delle emissioni in atmosfera. Questi dati sono legati all'andamento della produzione in termini di ore di funzionamento, di regimi e di numero di transitori.

Le emissioni di NO_x, normalmente presenti sia in avviamento sia durante la normale marcia delle unità produttive, sono incrementate per l'aumento della produzione netta, nel rispetto costante degli stretti limiti imposti. La maggiore efficienza globale della produzione ha però determinato una diminuzione dell'emissione specifica di CO₂ per unità di energia prodotta pari al 4%.

Molto interessante il risultato delle emissioni di CO, che avvengono nelle fasi di avviamento e fermata delle unità: a fronte di un aumento di questi transitori (+6%), le emissioni totali sono diminuite (-2%) a conferma dell'efficacia, anche ambientale, dei più recenti interventi di flessibilizzazione delle unità produttive.

Immissioni

La qualità dell'aria è generalmente determinata dalle caratteristiche condizioni atmosferiche e climatiche della zona, unite alla presenza di sorgenti di inquinamento industriali, del traffico veicolare e degli impianti di riscaldamento.

La rete di rilevamento di qualità dell'aria è ora gestita dall'Autorità di Controllo. Tutte le misure dalle stazioni di monitoraggio sono teletrasmesse in tempo reale ad ARPA Lombardia, i dati rilevati sono disponibili sul portale Internet della stessa ARPA Lombardia, che provvede giornalmente alla pubblicazione di un bollettino scaricabile all'indirizzo <http://ita.arpalombardia.it/ITA/qaria/Home.asp>.



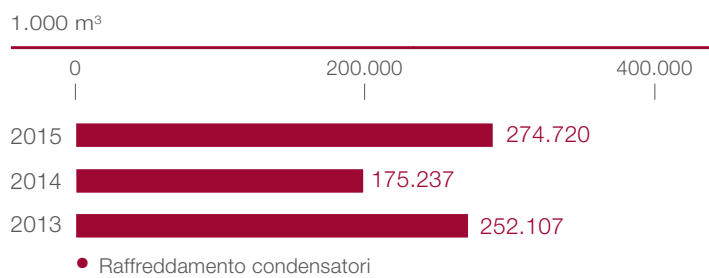


Acqua

Uso di risorse idriche

Viene utilizzata acqua del fiume Po per il raffreddamento dell'impianto e per la fase di condensazione del ciclo a vapore, nonché per la produzione di acqua industriale e di acqua demineralizzata, utilizzata nel ciclo termico produttivo, attraverso specifici impianti di chiarificazione e trattamento.

L'acqua a uso potabile è prelevata direttamente dall'acquedotto comunale.

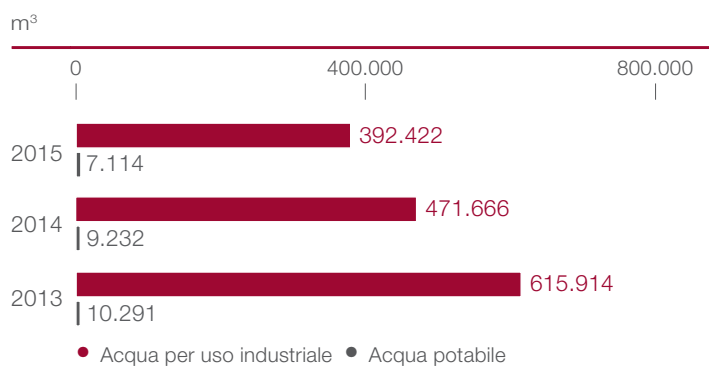


Quantitativi acqua prelevata per raffreddamento

figura 14

-17 %
prelievi di acqua
di fiume per utilizzo
industriale

-23 %
consumi acqua
potabile rispetto al 2014



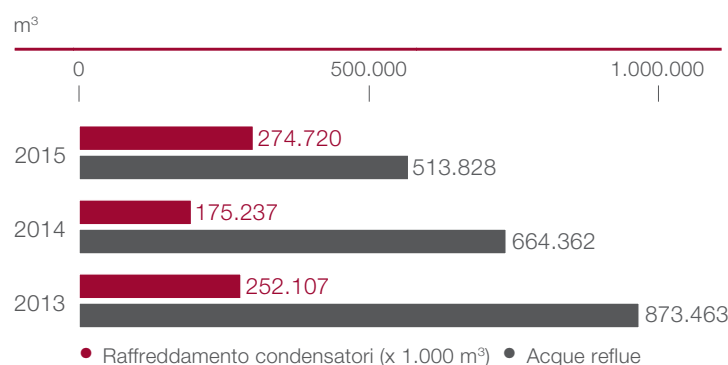
Quantitativi acqua prelevata

figura 15

Scarichi idrici

La Centrale riconsegna al fiume Po l'acqua di raffreddamento, leggermente più calda ma senza alternarne le altre caratteristiche, e i reflui di processo depurati.

Le acque reflue infatti sono convogliate e trattate in modo separato e dedicato in base alla tipologia, per ottimizzare il processo e garantire un elevato grado di depurazione. Sono presenti idonei sistemi di controllo al fine di non permettere lo scarico di volumi di acqua che non presentino i necessari requisiti e del loro reinvio agli impianti di trattamento. Nella figura 1, nel capitolo "Il ciclo produttivo", viene presentato schematicamente il reticolo fognario a servizio della Centrale, con i relativi impianti di trattamento dei reflui.



Quantitativi di acqua scaricata

figura 16

Parametro	Media 2015	Min. 2015	Max 2015	Limiti
pH	7,99	7,46	8,44	5,5 - 9,5
Temperatura (°C)	21,35	11,70	29,80	-
Conducibilità (µS/cm)	956,25	389,0	1.565,0	-
Torbidità (NTU)	5,47	1,88	16,80	-
Solidi sospesi totali (mg/l)	4,06	1,25	10,0	80
BOD ₅ (mg/l)	3,23	1,20	10,0	40
COD (mg/l)	7,74	2,0	19,0	160
Ferro (mg/l)	0,10	0,001	0,27	2
Manganese (mg/l)	0,004	0,002	0,005	2
Nichel (mg/l)	0,002	0,001	0,002	2
Zinco (mg/l)	0,01	0,01	0,02	0,5
Azoto ammoniacale (mg/l)	0,155	0,07	0,62	15
Azoto nitroso (mg/l)	0,069	0,002	0,180	0,6
Azoto nitrico (mg/l)	2,975	1,870	4,100	20
Solfati (mg/l)	44,73	24,20	62,00	1.000
Cloruri (mg/l)	220,1	55,7	438,0	1.200
Fosforo totale (mg/l)	0,029	0,006	0,180	10
Idrocarburi totali (mg/l)	0,434	0,200	0,800	5
Tensioattivi totali (mg/l)	0,390	0,179	0,765	2
Vanadio (mg/l)	0,003	0,001	0,007	-
Arsenico (mg/l)	0,001	0,000	0,002	0,5
Berillio (mg/l)	0,00002	0,00001	0,00003	-
Cromo totale (mg/l)	0,001	0,001	0,002	2
Escherichia coli (UFC/100 ml)	300,00	200,00	400,00	5.000
Saggio tossicità acuta (% inib. biolumin.)	0,58	0	4,10	50

Valori delle concentrazioni

figura 17

In evidenza

La quota principale di acqua prelevata dal fiume Po, peraltro poi restituita con le medesime caratteristiche chimiche, è costituita dall'acqua di raffreddamento, i cui volumi seguono l'andamento della produzione, registrando un deciso aumento.

Positivo il risultato dei prelievi di acqua di fiume per utilizzo industriale che, con un decremento significativo (-17%), insieme a una tendenza di costante flessione negli ultimi anni, denota un progressivo miglioramento ed efficientamento di questi tipi di consumi.

Si conferma e prosegue la riduzione dei consumi di acqua potabile, risorsa preziosa oggetto di particolare attenzione attraverso interventi di eliminazione delle perdite e di riduzione degli sprechi. I dati relativi alla concentrazione di inquinanti allo scarico in acqua registrano valori nei limiti, a dimostrazione dell'adeguatezza dell'intero sistema di trattamento e di gestione delle acque reflue.

Suolo

Territorio vicino alla Centrale

Monitoraggio della falda

La Centrale di Ostiglia esegue annualmente un monitoraggio della falda acquifera su cui insiste il sito. Sono stati selezionati 3 piezometri disposti a 120° attorno alla Centrale. In questo modo è possibile rilevare eventuali impatti del sito sulla qualità dell'acqua di falda superficiale.

Di seguito si riportano le risultanze delle operazioni di campionamento e analisi eseguite nel mese di dicembre 2015.

Parametro	Limiti	PE01	PI02	PE04
pH		7	7,5	7,2
Temperatura (°C)		15	15	15
Arsenico (µg/l)	10	0,351	0,669	0,562
Selenio (µg/l)	10	<4,58	<4,58	<4,58
Cromo totale (µg/l)		<2,99	<2,99	<2,99
Nichel (µg/l)		10	<4,26	<4,26
Vanadio (µg/l)		0,68	0,315	0,566
Zinco (µg/l)	3.000	3,14	4,79	9,03
Mercurio (µg/l)		<0,1	<0,1	<0,1
Idrocarburi totali (µg/l)	350	<12,9	<12,9	<12,9
Ammoniaca (espressa come azoto) (µg/l)		<92,8	<92,8	<92,8
Benzene (µg/l)	1	<0,0531	<0,0531	<0,0531
Etilbenzene (µg/l)	50	<0,0512	<0,0512	<0,0512
Stirene (µg/l)	25	<0,0404	<0,0404	<0,0404
Toluene (µg/l)	15	<0,0577	<0,0577	<0,0577
m,p-xilene (µg/l)	10	<0,0887	<0,0887	<0,0887
o-xilene (µg/l)		<0,0418	<0,0418	<0,0418
IPA (µg/l)	0,1	<0,000769	<0,000769	<0,000769
Arsenico (µg/l)		7	7,5	7,2
Selenio (µg/l)		15	15	15

Valori delle concentrazioni

figura 18

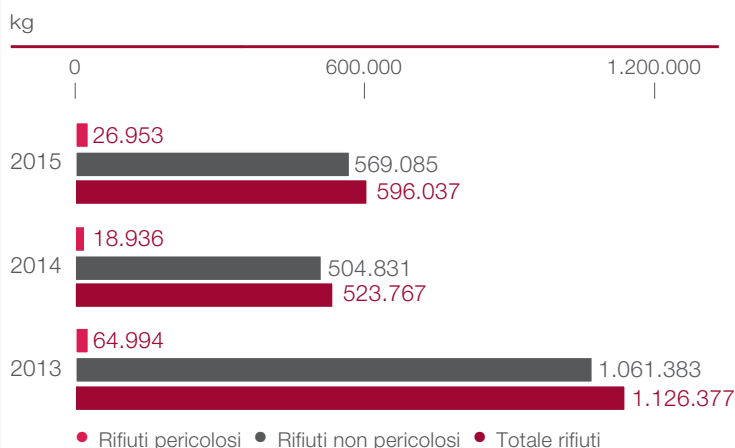
Rifiuti

La Centrale è autorizzata alla gestione di una pluralità di aree di deposito preliminare e messa in riserva gestite secondo specifiche procedure operative interne.

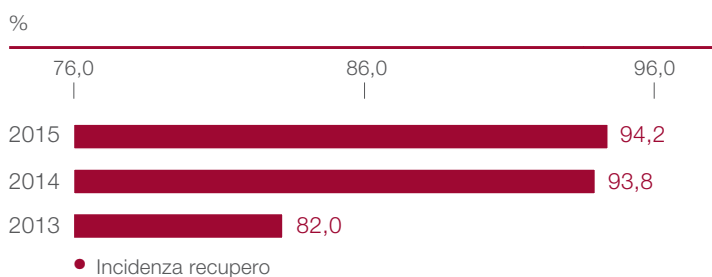
I rifiuti vengono generati dalle normali attività legate all'esercizio degli impianti e alla relativa manutenzione ordinaria e straordinaria.

Specifiche procedure interne regolamentano le fasi di produzione, caratterizzazione e classificazione, deposito e conferimento a destino dei rifiuti. La Centrale si avvale del supporto di aziende appaltatrici qualificate e specializzate nella gestione dei rifiuti.

La produzione di rifiuti è soggetta a molte differenti variabili ed è influenzata, nel suo aspetto quantitativo e qualitativo, anche da eventuali attività straordinarie, che spesso determinano le fluttuazioni più rilevanti tra i diversi anni.



Produzione rifiuti figura 19



Incidenza recupero rifiuti figura 20

94,2 %
rifiuti destinati
a operazioni di
recupero

99,4 %
rifiuti non pericolosi
recuperati

In evidenza

Il monitoraggio della falda conferma l'assenza di contaminazione in atto. Tutti i valori di concentrazione dei principali indicatori di inquinamento infatti risultano di molto sotto i limiti prescritti e in linea con le caratteristiche tipiche delle falde acquifere del territorio.

Nel 2015 si registra una relativa ripresa nella produzione di rifiuti e nei quantitativi conferiti a destino, dovuta anche a operazioni straordinarie di alienazione di materiali inutilizzati.

È importante sottolineare l'alta percentuale di rifiuti destinati a operazioni di recupero (94,2%) e quindi un ricorso molto limitato a operazioni di smaltimento che non prevedono la valorizzazione del materiale.

Impatto visivo

Come ogni grande impianto industriale, anche la Centrale di Ostiglia genera inevitabilmente un impatto paesaggistico dovuto alla presenza stessa di impianti, edifici e infrastrutture.

Il buono stato generale degli impianti e delle infrastrutture, l'ordine e la pulizia delle aree sono obiettivi costanti nelle attività di Centrale, anche al fine di assicurare un ambiente di lavoro sicuro e un migliore impatto visivo verso l'esterno.

Tipico di ogni impianto termoelettrico è il profilo con la presenza di ciminiere che nella Centrale di Ostiglia hanno diverse altezze, dai 100 ai 200 m.

La normale visibilità del pennacchio che si determina all'uscita dei camini, e che può essere fonte di attenzione da parte del pubblico, è semplicemente costituita da vapore acqueo che condensa in aria durante le giornate dei periodi freddi.





Altri aspetti ambientali

Campagne in zona Ponte Molino
nel Comune di Ostiglia

-13 %
consumo
reagenti chimici

Consumo di prodotti chimici

Nell'ambito dei processi produttivi e nelle attività ausiliarie vengono utilizzati diversi prodotti chimici. Nella tabella di figura 20 si riportano i principali prodotti chimici utilizzati e i dati relativi ai consumi avvenuti nel 2015.

Si registra una generale diminuzione nei consumi dei reagenti utilizzati nei processi di trattamento delle acque reflue e di produzione di acqua industriale e demineralizzata, essendo diminuiti i volumi di acqua trattata in tutte queste fasi seppur in un anno caratterizzato da una produzione elettrica nettamente maggiore.

Il forte aumento dei consumi di carboidrazide è da imputarsi ad alcune modifiche nella gestione impiantistica che hanno richiesto un maggiore apporto del reagente.

Prodotto chimico	Consumo (t)	Variazione 2015-2014
Calce idrata	110,4	-7%
Soda caustica	68,5	+1%
Acido cloridrico	183,2	-10%
Ammoniaca	2,7	-27%
Carboidrazide	1,1	+636%
Cloruro ferrico	23,7	-41%
Resine Powdex	1,8	+17%
Idrogeno	3,2	+16%
Polielettrolita	1,9	-6%
Anidride carbonica	19,5	-8%

Consumo sostanze chimiche | figura 21

Campi elettromagnetici

La Centrale di Ostiglia, in quanto impianto produzione di energia con macchine elettriche ed elementi attivi a vari livelli di tensione, valuta e monitora i propri impatti dal punto di vista dei campi elettromagnetici.

Le campagne di misura del campo elettrico e dell'induzione magnetica nei punti più significativi, interni ed esterni al perimetro di Centrale (trasformatori, linee elettriche ad alta tensione, eccitatrici statiche), hanno registrato valori ampiamente inferiori ai limiti di legge di riferimento previsti dalla normativa vigente.

In particolare, nelle zone adiacenti alle aree ad accesso pubblico si registrano valori molto al di sotto dei limiti di esposizione per la popolazione.

Zone poste più in vicinanza di aree pubbliche	Campo elettrico [kV/m]		Induzione magnetica [μT]	
	Valori max	Limiti popolaz.*	Valori max	Limiti popolaz.*
Campata cavi AT	1,572	5	3,69	100
Zona blindati di Centrale	2,464		30,8	

* Limiti DPCM 08.07.2003 (esposizione della popolazione).

Misurazione campi elettromagnetici  figura 22

Aspetti ambientali indiretti

Trasporto reagenti chimici, combustibili e prodotti per l'esercizio

Nel 2015 si contano circa 90 forniture ricevute mediante trasporti effettuati con mezzi pesanti, valore che sostanzialmente conferma il volume di traffico generato in questi ultimi anni. Nel 2015 non si è registrato alcun incidente durante i trasporti legati alle attività di approvvigionamento. L'approvvigionamento dei prodotti chimici e reagenti utilizzati nel processo produttivo o in alcuni servizi accessori avviene interamente tramite vettori su gomma. Le fasi di ricezione, scarico e movimentazione sono regolamentate da apposite procedure per garantire le più corrette modalità operative e le idonee misure di prevenzione.

Gestione delle aziende appaltatrici

La Centrale si avvale della collaborazione di aziende esterne per lo svolgimento di diverse attività. Su queste ditte e sul loro operato la nostra organizzazione esercita un controllo costante tramite il proprio personale. Il personale delle aziende appaltatrici viene informato circa la politica per la tutela dell'ambiente e della sicurezza di EP Produzione ed è a conoscenza delle relative procedure applicabili. Vengono eseguite verifiche presso le aree di lavoro con cadenza regolare e in modo congiunto, coinvolgendo il personale di EP Produzione e i lavoratori appartenenti alle ditte contrattualizzate.

Trasporto di energia

L'energia elettrica prodotta dalla Centrale è immessa nella rete di trasmissione nazionale nel punto di consegna in alta tensione presso la stazione elettrica antistante. Le linee di alta tensione e i relativi tralicci possono generare un impatto ambientale relativamente alla generazione di campi elettromagnetici e all'impatto visivo. Queste infrastrutture però non sono sotto il controllo e la responsabilità della Centrale, bensì di competenza delle società Terna.

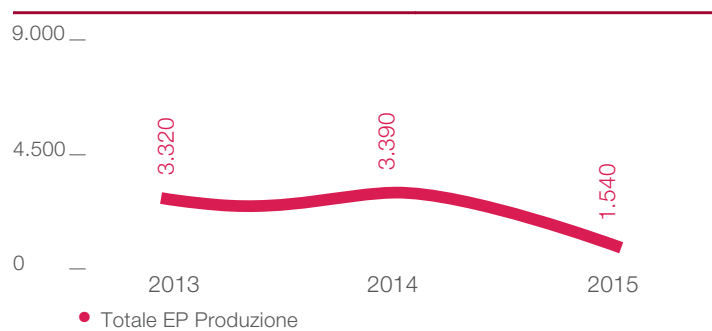
A oggi non si evidenziano critiche o segnalazioni da parte della popolazione locale circa la presenza di queste strutture.

Sicurezza

La sicurezza prima di tutto

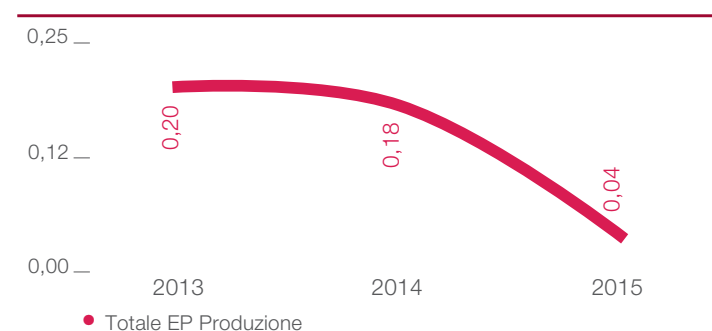
Chi varca la soglia dei nostri siti produttivi sa che, per EP Produzione, l'attenzione alla Sicurezza e alla Salute dei lavoratori e dei visitatori viene prima di tutto.

Non si tratta di una “frase a effetto”, ma di parole che rivestono un significato concreto, che si realizza ogni giorno attraverso l’impegno dell’azienda e di tutti i lavoratori per assicurare sempre le migliori condizioni di lavoro all’interno delle nostre centrali, per condividere e diffondere la cultura della sicurezza e tendere al continuo miglioramento delle performance. In questi anni i “numeri” ci hanno dato ragione e hanno confermato che, con l’impegno di tutti, è possibile raggiungere obiettivi importanti e significativi, diminuendo drasticamente e continuamente il numero degli infortuni.



Andamento Indice di Frequenza di EP Produzione

figura 23



Andamento Indice di Gravità di EP Produzione

figura 24

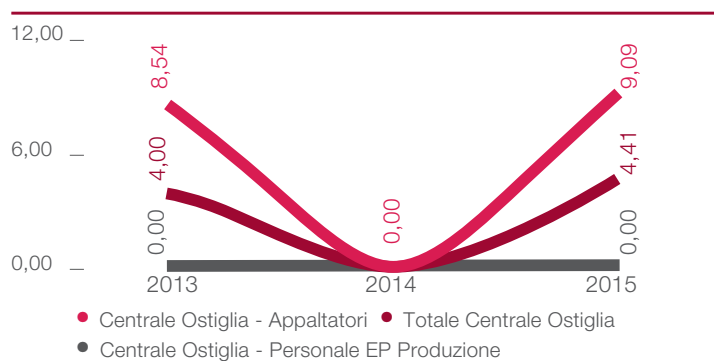
Tutto questo non avviene per caso, ma è il frutto di un atteggiamento proattivo e collaborativo che ormai sta diventando patrimonio collettivo all'interno dei nostri siti e che è fatto di particolari attenzioni concrete:

■ vengono regolarmente condotte analisi attente e puntuali di ogni situazione pericolosa osservata e segnalata, affinché ogni errore possa essere occasione per imparare e migliorare;

■ tutti siamo chiamati a prenderci cura della sicurezza di chi lavora con noi, aiutando la crescita culturale di ognuno verso una piena interdipendenza e integrazione tra dipendenti e appaltatori;

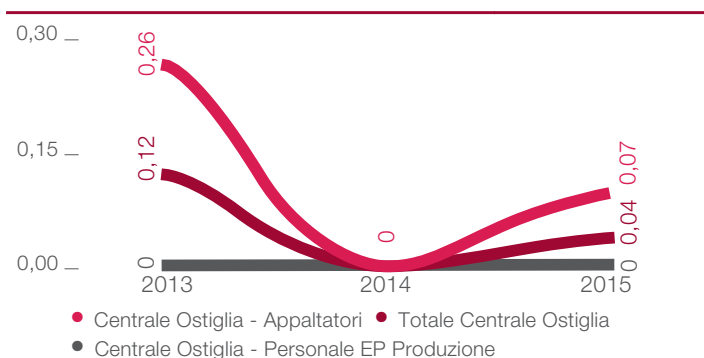
■ nessun lavoro deve mettere a rischio la sicurezza e la salute delle persone, per questo siamo abituati a dare grande importanza alla valutazione dei rischi, effettuata dalle fasi progettuali fino all'ultimo minuto prima di iniziare il lavoro, senza paura di fermarlo qualora si riscontrassero situazioni potenzialmente pericolose.

Ogni anno vengono promossi e realizzati specifici obiettivi di miglioramento, definiti sia a livello aziendale sia di singolo sito, ma sempre coordinati e focalizzati a ottenere risultati ogni volta più sfidanti.



Andamento Indice di Frequenza della Centrale di Ostiglia

figura 25



Andamento Indice di Gravità della Centrale di Ostiglia

figura 26

Piano di miglioramento ambientale

Aspetto ambientale	Intervento proposto	Traguardo	Risorse	Scadenza	Stato 0-100%
Consumo di gas naturale per la produzione di energia elettrica ed emissioni gas di scarico	Realizzazione di due turbine a gas naturale (TG) per servizio di picco da 100 MWe, per aumentare la flessibilità dell'impianto e ridurre emissioni in fasi transitorie*	Ottenimento parere commissione VIA	€ 150 mln	30.06.2010	
		Emissione Decreto Ministeriale di autorizzazione		31.12.2015	
		Formalizzazione contratto di EPC		31.12.2016	
		Realizzazione della trasformazione dell'unità		30.06.2018	
Utilizzo combustibili fossili per la produzione di energia elettrica	Migliorare il grado di efficienza delle centraline idroelettriche prolungandone i tempi di funzionamento, al fine di incrementare del 10% la quota di energia elettrica di recupero prodotta	Up-grade del sistema di controllo delle centraline per limitare i periodi di inattività indotti da anomalie degli attuali PLC	€ 100.000	31.12.2008	
		Studio e analisi tecnica per verificare se è possibile fissare la quota minima di scarico delle turbine a ca. 8,30 m s.l.m.		31.12.2013	
		Valutazione energia elettrica prodotta da centraline idroelettriche (target +10%)		31.12.2014	

* In data 23 marzo 2016 EP Produzione ha comunicato alle autorità competenti la rinuncia al progetto.



Aspetto ambientale	Intervento proposto	Traguardo	Risorse	Scadenza	Stato 0-100%
Presenza di oleodotto utilizzato in passato per trasporto OCD verso Sermide (passaggio sotto fiume Po)	Ridurre il rischio di sversamenti e contaminazione del suolo e sottosuolo in caso di incidente	Valutazione sulle opportunità di procedere a bonifica/messa in sicurezza del tratto di oleodotto o della vendita	€ 5.000	31.12.2014	
Emissione di NO _x per la combustione nei turbogas	Riduzione delle emissioni di NO _x durante le fasi transitorie di avviamento dei turbogas	Installazione del sistema VLP-ALAT su unità 3	€ 500.000	31.12.2014	
Consumo energia elettrica per illuminazione	Riduzione dei consumi elettrici per sostituzione di lampade tradizionali con lampade LED a basso consumo	Studio di fattibilità tecnico/economico, valutazione eventuali benefici/rischi nel caso di alimentazione con pannelli fotovoltaici	€ 10.000	31.12.2015	
Rapporti con gli stakeholder, reputazione, presentazione delle prestazioni ambientali	Sviluppo di un nuovo "concept" di Dichiarazione Ambientale	Contributo attivo al gruppo di lavoro per la realizzazione di un nuovo formato e progetto editoriale di Dichiarazione Ambientale	-	31.12.2016	

Bilancio ambientale

Risorsa	U.m.	2011	2012	2013	2014	2015
Energia elettrica prodotta						
Energia lorda	GWh	4.327	3.199	2.502	1.542	2.351
Energia netta	GWh	4.207	3.097	2.426	1.485	2.284
Energia di recupero (turbine idroelettriche)	GWh	2,2	1,7	1,98	1,37	2,52
Consumi di risorse						
Energia elettrica						
Consumi ausiliari	GWh	119	101	76	57	67
Risorse idriche						
Raffreddamento condensatori	1.000 m ³	497.635	353.645	252.107	175.237	274.720
Acqua per uso industriale	m ³	614.420	718.841	615.914	471.666	392.422
Acqua potabile	m ³	10.880	12.954	10.291	9.232	7.114
Prodotti chimici						
Itrato di idrazina	t	4,6	7,1	0	0	0
Calce idrata	t	224,7	216,5	198,9	132,7	110,4
Soda caustica	t	155,9	171,2	127,4	68	68,5
Acido cloridrico	t	513,7	532,5	418,3	203,6	183,2
Cloruro ferrico	t	60,1	74,9	61,7	40,2	23,7
Resina Powdex	t	7,0	6,5	5,3	1,6	1,8
Polielettrolita	t	2,7	2,4	2,2	2	1,9
Ammoniaca	t	2,7	2,1	2,5	3,7	2,7
Carboidrazide	t	0,3	0,2	0,2	0,1	1,1
Anidride carbonica	t	15,4	36,3	27,5	21,2	19,5
Idrogeno	t	3,0	2,9	3,5	2,8	3,2
Impatti sull'ambiente						
Emissioni in atmosfera						
CO	t	1.139	1.472	1.590	1.503	1.473,8
NO _x	t	554	466,4	354	222,4	343,0
CO ₂	kt	1.638	1.755	954	601	886
Scarichi idrici						
Raffreddamento condensatori	1.000 m ³	497.635	353.645	252.107	175.237	274.720
Acque reflue industriali	m ³	817.120	854.453	873.463	664.362	513.828

Risorsa	U.m.	2011	2012	2013	2014	2015
Rilasci idrici						
BOD ₅	t	3,5	1,8	1,3	1,6	1,7
COD	t	7,5	5,8	6,8	6,9	3,98
Composti azotati	t	2,9	2,3	2,9	1,7	1,6
Metalli totali	t	0,15	0,39	0,19	0,17	0,06
Rifiuti						
Rifiuti smaltiti	t	232,1	48,98	208,3	32,2	35,5
Rifiuti recuperati	t	1.181,6	742,2	949,5	483,5	580,6

Indicatori ambientali

figura 28



Indicatori ambientali

Parametro	U.m.	2011	2012	2013	2014	2015
Consumi						
Consumo specifico netto diretto	kcal/kWh	1.685	1.718	1.691	1.740	1.668
	GJ/GWh	7.042	7.182	7.070	7.273	6.974
Consumo prodotti chimici	t/GWh	0,24	0,33	0,35	0,32	0,18
Risorse idriche						
Consumo spec. risorse idriche	m³/GWh	118.436	114.426	104.177	118.319	120.462
Emissioni spec. in atmosfera						
CO	t/GWh	0,271	0,475	0,655	1,012	0,645
NO _x	t/GWh	0,132	0,151	0,145	0,150	0,150
CO ₂ da combustione	t/GWh	390	398	393	404	388
Potere di acidificazione	tSO ₂ eq/GWh	0,09	0,113	0,102	0,105	0,105
Scarichi idrici specifici						
Acque reflue scaricate	m³/GWh	194,2	275,9	360	447,3	225,0
Totale acque reimmesse in fiume (reflue + raffreddamento)	m³/GWh	118.482	114.465	104.279	118.443	120.512
Rifiuti						
Rifiuti non pericolosi prodotti	t/GWh	0,31	0,22	0,44	0,33	0,25
Rifiuti pericolosi prodotti	t/GWh	0,023	0,040	0,027	0,013	0,012
Recup. dei rifiuti non pericolosi	%	85	93	84	95,4	99,4
Recup. dei rifiuti pericolosi	%	66	78	84	10	56
Biodiversità						
Superficie impermeabile	m²	296.136	296.136	296.136	296.136	296.136
Superficie permeabile	m²	110.172	110.172	110.172	110.172	110.172



Riferimenti normativi e quadro autorizzativo

Normativa nazionale

- UNI EN ISO 14001:2004 - Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso.
- Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema di eco-gestione e audit (EMAS) che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE.
- Codice Etico EP Produzione Italia.
- DM 27.09.2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto MATT del 3 agosto 2005".
- RD 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".
- D.Lgs. 257/1992.
- Legge 26.10.1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- DPCM 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- DPCM 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".
- D.Lgs. 13.03.2013, n. 35 "Attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra".
- D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- DPR 27.01.2012, n. 43 "Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati a effetto serra".
- D.Lgs. 26.06.2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".
- Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada (ADR).
- D.Lgs. 152/2006.

Normativa regionale

- RR 24.03.2006, n. 2 “Disciplina dell’uso di acque superficiali e sotterranee, dell’utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell’acqua in attuazione dell’articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”.
- RR 24.03.2006, n. 3 “Disciplina e regime autorizzativo degli scarichi di acque reflue domestiche e reti fognarie, in attuazione dell’articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”.
- DDG 29.08.1997, n. 3536 “Criteri e procedure per la gestione dei Sistemi di Monitoraggio delle emissioni da impianti termoelettrici”.
- DGR 19.10.2001, n. 7/6501 “Zonizzazione del territorio regionale per il conseguimento degli obiettivi di qualità dell’aria, ambiente, ottimizzazione e razionalizzazione della rete di monitoraggio, relativamente al controllo dell’inquinamento da PM10, fissazione dei limiti di emissione degli impianti di produzione energia e piano d’azione per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico”.

Normativa locale

- Deliberazione Comune di Ostiglia n. 44 del 27.09.2007 - “Zonizzazione acustica comunale”.
- Deliberazione Comune di Revere n. 9 del 19.03.2008 - “Zonizzazione acustica comunale”.

Autorizzazioni

- Decreto MICA gruppo 1 del 14.10.1963 - Decreto MICA gruppi 2-3-4 del 01.10.1970.
- Concessione per prelievo acqua di fiume per raffreddamento del 09.12.1968 per gruppo 1 e dell’11.07.1983 per gruppi 2-3-4.
- Con decreto n. 114 del 04.08.2000, il MICA ha autorizzato la costruzione del nuovo impianto turbogas a ciclo combinato (sezioni 1, 2, 3).
- Decreto AIA del 03.08.2008 – con validità 16 anni. L’AIA sostituisce a tutti gli effetti le precedenti autorizzazioni rilasciate in materia di: emissioni in atmosfera, autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale, autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura e autorizzazione al deposito preliminare e messa in riserva dei rifiuti.
- CPI Centrale di Ostiglia n. 1649 del 26.04.2012 con validità al 26.04.2017.

Informazioni al pubblico

Veduta dall'argine maestro del fiume Po

Rappresentante della Direzione

dott. Matteo Bresciani
e-mail: matteo.bresciani@epproduzione.it

Per informazioni e approfondimenti è possibile contattare:

Il Verificatore Ambientale accreditato (n. IT-V-0001) che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale ai sensi del regolamento EMAS è:
Certiquality S.r.l. – Via G. Giardino, 4 - 20123 Milano.

Il sito è stato registrato EMAS con il numero IT-000355.

La Direzione della Centrale termoelettrica di Ostiglia si impegna a elaborare a ogni triennio una Dichiarazione Ambientale, così come previsto dal Regolamento EMAS, e a renderla pubblica.

La Direzione della Centrale termoelettrica di Ostiglia si impegna ad aggiornare annualmente le informazioni contenute nella presente Dichiarazione Ambientale, a far convalidare ciascuna modifica da un verificatore ambientale, a presentare le modifiche all'organismo competente e a renderle pubbliche.

A cura di:

Linea Ambiente e Sicurezza della Centrale di Ostiglia

Revisione editoriale:

postScriptum di Paola Urbani

Progetto grafico e impaginazione:

VGR Studio - Gianluca Vitale, Marcello Rossi

Crediti fotografici:

Franco De Cecchis

Luca Sacchi (in copertina; pp. 30, 37)

Stampa:

Varigrafica Alto Lazio Srl



MISTO
Da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C103622





EP Produzione S.p.A.
Via Andrea Doria 41/G
00192 roma